



IL COMUNE DI MATERA E CENTODIECI PRESENTANO

RiVedere Matera





Centodieci per Matera

Capitale Europea della Cultura 2019

Centodieci è un'iniziativa di Banca Mediolanum nata nel 2013 con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'educazione intesa come strumento capace di produrre quel cambiamento funzionale alla crescita e allo sviluppo personale e collettivo, capitalizzare la propria presenza sul territorio e il web magazine Centodieci.it. Ispirandosi ai principi fondativi del Gruppo: Libertà, Relazione, Impegno, Innovazione, Centodieci individua le proprie proposte, gli eventi, gli spettacoli, i talk show, le mostre d'arte, privilegiando contenuti e incontri originali, inediti e non presenti sul mercato, storie ed esperienze in grado di ispirare nuove prospettive valoriali, momenti innovativi di racconto che sappiano creare quel ponte con gli spettatori capace di rafforzare il senso di appartenenza alla community.

Per la Città di Matera, Capitale Europea della Cultura 2019, Centodieci in collaborazione con il Comune di Matera, presenta un palinsesto di riflessioni e dialoghi con personalità internazionali del mondo economico, accademico, della scienza, dell'arte e del vissuto religioso, sul futuro della città, valorizzando tradizioni ed identità in chiave innovativa e visionaria, interrogandosi sull'eredità culturale, morale e umana, che questo momento straordinario di investimento e di grande visibilità a livello mondiale saprà lasciare alla città e ai cittadini di Matera del Mezzogiorno, dell'Italia e del Mediterraneo.

Il progetto

L'obiettivo dei grandi eventi delle capitali europee della cultura è quello di promuovere e diffondere coscienza comunitaria. Il caso di Matera ha, però, delle caratteristiche di eccezionalità legate alla sua profonda tradizione storica e antropologica su cui è possibile realizzare un nuovo modello di impresa culturale. Matera è caratterizzata da una storia di innovazione ed evoluzione che continua ancora oggi nel tentativo di realizzare nuove imprese ed economie culturali. Di concerto con il Comune di Matera sono state quindi individuate nove aree tematiche che comprendono i caratteri emergenti della tradizione storica e dell'ecosistema naturale della Basilicata. Queste aree tematiche saranno analizzate e raccontate al pubblico attraverso un vero e proprio palinsesto di eventi cross-disciplinari che compongono il progetto **RiVedere Matera**.





Indice

- 6 **RiVedere Matera**
- 7 **Padre Ibrahim Faltas**
Resilienza - L'assedio alla basilica della Natività
- 8 **Simona Atzori**
Evoluzione - L'arte come strumento di sublimazione
- 9 **Mario Cucinella**
Bio-Architettura
- 10 **Oscar Farinetti**
Nutrire i sentimenti - I sentimenti umani dal paleolitico ad oggi
- 11 **Oscar di Montigny**
La Fiaba dell'Eroe
- 12 **Massimo Recalcati**
Il monumento, la città e le relazioni nell'epoca del Post-Umanesimo
- 13 **Patrizio Paoletti**
Correlazione - La trasformazione dei sistemi complessi
a partire dal singolo individuo
- 14 **Michele Placido**
Il cinema visto da Sud - Come ha cambiato
l'iconografia del meridione d'Italia
- 15 **Stefano Boeri**
Grandi Opere - Al Sud si può
- 16 **Elias & Yousef Anastas**
Intervento di arte pubblica - Site specific
- 17 **Programma degli incontri**
- 18 **Gli Ospiti**

RiVedere Matera

Il progetto **RiVedere Matera**, un vero e proprio viaggio attraverso la creatività contemporanea, prende ispirazione dall'esperienza di Station to Station che nel 2013 ha attraversato in treno il Nord America in 23 giorni. Creativi, ricercatori, professionisti, operatori del mondo delle arti contemporanee e della filosofia hanno preso parte a questo viaggio in treno dall'Atlantico al Pacifico interscambiandosi a ogni fermata, come in una corsa a staffetta del pensiero e della produzione contemporanea. A ogni fermata veniva rappresentato e restituito il frutto del pensiero elaborato durante le tappe del viaggio tramite un evento pubblico. Quello che è iniziato come un viaggio in treno si è evoluto col tempo in una piattaforma web per la creatività e la collaborazione cross-disciplinare e cross-mediale. Station to Station ha prodotto un film, un velocissimo viaggio attraverso il pensiero contemporaneo americano composto da 62 film da un minuto.

RiVedere Matera, a differenza di Station to Station, vuole costruire una relazione più diretta e autentica con un luogo specifico che, nel progetto, diventa l'arrivo eccezionale e desiderato del viaggio. È un processo di avvicinamento al Sud, al territorio Appulo Lucano, a Matera, ai fenomeni che caratterizzano la storia ambientale, infrastrutturale, politica, culturale, antropologica, di questo luogo. L'avvicinamento avviene attraverso le strade, i cammini o la ferrovia che parte da Bari e si immerge nei territori lucani fino a Matera. Nove tra ricercatori, artisti, creativi, manager, filosofi, sono gli ospiti del progetto ed ognuno è chiamato a riflettere, durante il suo viaggio di avvicinamento, su un tema o su un fenomeno in particolare. Questo percorso del pensiero è documentato attraverso il video e la registrazione audio. L'ospite, inoltre, è chiamato a offrire una sua personale interpretazione del paesaggio fisico che attraversa; come un regista prova a rappresentare questo paesaggio attraverso il particolare punto di vista del tema o del fenomeno da lui affrontato. Al termine del viaggio incontrerà il pubblico a Matera in un incontro aperto. **RiVedere Matera** si compone di nove puntate radio e/o podcast, una mini-serie verticale in nove appuntamenti televisivi, e un lungometraggio che racchiude le 9 differenti interpretazioni registiche del paesaggio tra Bari e Matera.

Padre Ibrahim Faltas

Padre francescano



Resilienza L'assedio alla basilica della Natività

Resilienza come prassi di educazione all'ascolto

18 giugno 2019

Matera è una comunità che ha fatto della resilienza uno dei suoi caratteri dominanti e su quella ha costruito le doti della sua civiltà. Ha superato i traumi delle invasioni trasformandoli in occasioni di educazione all'ascolto ed evoluzione in ogni ambito culturale. I popoli che l'hanno attraversata sono intervenuti nella definizione di uno spettro antropologico ricco e caleidoscopico. Matera Capitale Europea della Cultura è centro dell'incontro delle identità dei popoli europei e mediterranei. Luogo di dialogo e promozione di una coscienza comunitaria. Gerusalemme è una capitale mondiale, dove si incrociano cinque religioni, antiche criticità e conflitti.

La città santa trattiene un potenziale unico: essere laboratorio di educazione al dialogo, residenza delle culture del mondo, capitale globale. La comunità francescana a Gerusalemme persegue questo obiettivo con disposizione innata al dialogo e attraverso una complessa attività di educazione all'ascolto. È presente nella città santa da ottocento anni e su questo esercizio di resilienza si fonda il loro percorso per la realizzazione di una comunità aperta e tollerante. In questo incontro Padre Ibrahim Faltas parlerà di resilienza a partire dall'esperienza dell'assedio alla basilica della Natività, per poi raccontare la complessa e ricca attività francescana in Palestina.

Simona Atzori

Ballerina, Pittrice e Scrittrice

15 settembre 2019

Evoluzione

L'arte come strumento di sublimazione

La rivoluzione dello sguardo

L'arte come strumento di sublimazione

Simona Atzori è esempio emblematico di un'arte sociale che definisce nuovi modi d'essere, nuove occupazioni e nuovi ruoli all'interno della comunità. La pratica di Simona Atzori è una pratica di educazione alla rivoluzione dello sguardo, che permette di sublimare l'ordinarietà del lavoro

in eccezionalità artistica. La rivoluzione dello sguardo è quella attitudine necessaria a formare comunità evolute, emancipate da un sistema di controllo e organizzazione secondo cui ciascuno farà una sola cosa, quella alla quale è destinato dalla sua natura.



Mario Cucinella

Architetto



Bio-Architettura

Imparare dal Pleistocene nell'epoca dell'Antropocene

11 ottobre 2019

Il rione Sassi rappresenta un complesso sistema di bio-architettura basato su processi di riciclo e assenza di consumi. La tipologia costruttiva prevede pochissimi scarti di lavorazione; il materiale ricavato dallo scavo veniva accumulato all'ingresso dell'abitazione e utilizzato per realizzare le decorazioni in facciata, gli arredi interni e quelli immediatamente esterni all'abitazione. La disposizione delle aperture è disegnata in base all'orientamento dei venti dominanti. La roccia permette a queste strutture di avere un microclima che risente pochissimo degli sbalzi termici esterni, le zone in profondità avevano caratteristiche tali da

avere temperatura costante d'estate e d'inverno. Questo tipo di ambiente veniva inoltre utilizzato per la stagionatura dei formaggi e per i vini. Di particolare importanza è il complesso sistema idraulico. Matera sorge in una zona a scarsità idrica. Per questo motivo è stato elaborato un sistema evolutissimo di canali di scolo, raccolta, e cisterne per la raccolta e la conservazione delle acque meteoriche. Inoltre sono stati realizzati evoluti sistemi di filtraggio e depurazione per garantire la potabilità dell'acqua. Cosa ci insegna questo caso emblematico di relazione sostenibile tra uomo e natura oggi, nell'epoca dell'Antropocene?



Oscar Farinetti

Imprenditore

14 novembre 2019

Nutrire i sentimenti I sentimenti umani dal paleolitico ad oggi

Un viaggio attraverso la storia dei sentimenti dell'uomo

Oscar Farinetti è un imprenditore italiano, fondatore della catena alimentare Eataly nata nel 2007. Un caso imprenditoriale di successo tutto Made in Italy, un esempio positivo di come sia possibile fare impresa oggi. Eataly sviluppa e valorizza il nostro territorio che, come sottolinea l'imprenditore piemontese, è uno dei più ricchi del mondo. Ha ricevuto svariati riconoscimenti per il suo impegno a trasferire il messaggio che il cibo e la cultura italiana possono portare al mondo, dimostrando di poter coniugare attività imprenditoriale, attenzione all'ambiente ed impegno sociale. I suoi supermercati sono presenti in molti paesi del mondo. La sua più grande utopia però è stata realizzata nel novembre 2017 con l'apertura di FICO, un enorme parco gastronomico

nel quale è possibile seguire la filiera alimentare in toto, un modello unico al mondo che attirerà milioni di visitatori ogni anno a Bologna. Il suo sguardo non si ferma al cibo ma accoglie l'arte come strumento di miglioramento umano. Così ha deciso di finanziare il restauro della più importante opera d'arte in Italia: "L'Ultima Cena" di Leonardo da Vinci. I suoi interventi sono un arricchimento a 360 gradi, uniscono la biodiversità dell'Italia, alla cultura, all'umanità e alla bellezza, celebrando la nostra terra come valore per l'umanità intera. È un eccellente oratore e narratore capace, anche attraverso i suoi libri, di affascinare e semplificare il suo messaggio spingendoci a guardare i migliori modelli ed osare con i nostri sogni.

Oscar di Montigny

Chief Innovation, Sustainability
& Value Strategy Officer di Banca Mediolanum

dicembre 2019

La Fiaba dell'Eroe

La storia di Matera e del territorio Lucano è tramandata ad oggi attraverso riti ancestrali, che fanno riferimento ad una dimensione antropologica rintracciabile anche nella cultura pagana come per esempio il Carnevale di Satriano considerato uno degli ultimi Riti Arborei e Ancestrali sopravvissuti nella loro integrità. È un'antica festa popolare che si svolge il sabato e la domenica prima del martedì grasso e l'unicità di questo rito carnevalesco è data dalla presenza di tre maschere tipiche che sfilano per le vie del paese: Rumita, Urs e Quaresima. Il carnevale ha subito vari mutamenti per quanto riguarda la sua interpretazione. Nel secolo scorso richiama il tema dell'emigrazione e del ritorno alla terra natia. Dagli anni duemila invece quando si accosta la maschera di Rumita a quella dell'uomo-albero, si fa portatrice di valori ecologici e naturalistici. Il carnevale, in quanto arte teatrale, è strumento di sublimazione dell'essere e rende visibile ciò che prima non lo era. Come direbbe il filosofo francese

Jacques Rancière: l'arte, ed in particolare modo quella teatrale, si afferma come principio di una nuova distribuzione del sensibile, definendo nuove posizioni dei singoli individui o dei gruppi sociali e loro attività all'interno dello spazio comune. Attraverso una rielaborazione fiabesca Oscar di Montigny ci porta alla scoperta di quelle energie sottili che ci abitano e che attraverso le fiabe possono essere tramandate alle generazioni future come un invito alla sublimazione.

È un viaggio quello raccontato da Oscar di Montigny. Il viaggio dell'eroe. Un percorso interiore, un viaggio verso profondità in cui oscure resistenze vengono vinte e resuscitano poteri a lungo dimenticati per essere messi a disposizione della trasfigurazione del mondo. Il viaggio non ha per scopo la conquista, ma la riconquista, non la scoperta ma la riscoperta. L'eroe è il simbolo di quell'immagine divina e redentrice che è nascosta dentro ognuno di noi e che aspetta solo di essere trovata e riportata in vita.



Massimo Recalcati

Psicoanalista, saggista e accademico

15 febbraio 2020

Post-Human

Il monumento, la città e le relazioni nell'epoca del Post-Umanesimo

Exegi monumentum aere perennius regalique situ pyramidum altius

Il monumento, la città come cosa umana per eccellenza, sono profondamente legate al processo di formazione dei luoghi e più in generale alla storia dell'architettura come fatto unitario*. La storia della città di Matera è connotata al significato essenziale dell'architettura nel suo essere recinto, nel costruire un ambito di spazio controllato separando un interno da un esterno che consente lo sviluppo successivo della vita individuale e associata, lo sviluppo di una cultura la nascita della civiltà*. I centri storici delle città italiane sono il calco architettonico di precise esperienze di collettività. Come nel caso di Matera, sono monumento e memento della matrice di aspetti culturali naturali e artificiali relativi a una comunità, la cui unità di base è rappresentata dalla famiglia. La trasformazione degli spazi e dei modi dell'abitare coincide con un profondo cambiamento

della forma delle nostre relazioni private e pubbliche. Come è cambiata la famiglia, specialmente al sud, durante l'ultimo secolo? Qual è il ruolo culturale di alcuni principali fattori come i disastri ambientali o naturali, l'evoluzione tecnologica, la globalizzazione? Quali monumenti abiteremo nel futuro?

*[...] Chi può distinguere tra l'avvenimento e il segno che ha fissato quell'avvenimento? Mi sono chiesto più volte anche nel corso di questo saggio, dove comincia l'individualità di un fatto urbano; se è nella sua forma, nella sua funzione, nella sua memoria o in qualcos'altro ancora. Potremmo dire che esso è nell'avvenimento e nel segno che ha fissato l'avvenimento. [...]

L'ARCHITETTURA DELLA CITTA',

Aldo Rossi, Marsilio Padova 1966





Patrizio Paoletti

Imprenditore, Scrittore e Filantropo

aprile 2020

Correlazione

La trasformazione dei sistemi complessi a partire dal singolo individuo

La teoria dell'Entanglement quantistico come esempio per riflettere sul ruolo del singolo individuo nella trasformazione dei sistemi sociali complessi.

Il termine *entanglement*, che in lingua inglese significa letteralmente "groviglio", fu introdotto da Erwin Schrödinger nel 1935. L'entanglement quantistico, anche definito correlazione quantistica, è un fenomeno secondo cui determinati stati quantici, non possono essere descritti né rappresentati singolarmente, ma solo come insieme correlato di differenti e distanti stati quantici. Conseguentemente la condizione di un singolo osservabile, determina istantaneamente il valore di tutti gli altri stati ad esso correlati. È possibile che gli stati quantici correlati si trovino spazialmente separati, l'entanglement teorizza la

presenza di correlazioni a distanza e senza alcun limite tra quantità fisiche. Matera è l'espressione di una tradizione storica e antropologica fondata sulla correlazione tra gli individui, con la natura e la cosmologia. Insieme a Patrizio Paoletti, a Matera, cercheremo di investigare la condizione dell'individuo come groviglio, come intreccio, come sistema di correlazione con ecosistemi diversi e distanti. Patrizio Paoletti illustrerà quali cambiamenti possono essere operati su sistemi complessi e distanti dal singolo individuo, anche se distante e isolato, proprio a partire dal "sé".



Michele Placido

Attore e Regista

aprile 2020

Il cinema visto da Sud Come ha cambiato l'iconografia del meridione d'Italia

Il cinema come strumento di trasformazione dell'iconografia dei luoghi

Con più di 100 film girati a Matera, da La Lupa di Lattuada, al Vangelo secondo Matteo di Pasolini, da Ben Hur alla Passione di Cristo, questa terra unica al mondo è il luogo, il territorio che più di qualunque altro ha ispirato il cinema, diventando il set cinematografico più richiesto dai cineasti italiani ed internazionali. Il cinema in Basilicata e in Puglia è stato negli ultimi 15 anni un formidabile, l'unico, strumento di marketing territoriale. Oggi ci si interroga se e come è possibile governare questo strumento, alla luce degli effetti dell'esposizione che genera.

Oggi ci si interroga sull'autenticità dell'iconografia definita che il cinema ha scelto per questi luoghi. Michele Placido attore, regista, produttore, autore è uno dei maestri del cinema italiano ed europeo, profondamente legato al mezzogiorno d'Italia. La sua relazione con il sud e il territorio Appulo-Lucano è nata quasi cinquanta anni fa: il suo primo film da attore era proprio ambientato a Matera. Attraverso la sua esperienza ci interrogheremo su come il cinema ha cambiato il Sud Italia, e cosa può fare per il futuro di questi luoghi.

Stefano Boeri

Architetto

maggio 2020

Grandi Opere Al Sud si può

Stefano Boeri ha disegnato il progetto della più recente e importante infrastruttura di Matera: la Nuova Stazione Centrale FAL. Il progetto ha previsto la ristrutturazione edilizia, mediante riqualificazione estetica e funzionale, adeguamento tecnologico e ferroviario dell'esistente stazione FAL di Matera Centrale. La stazione è stata ripensata non più come un edificio di servizio, ma un vero e proprio "landmark" urbano. La regione Basilicata offre la possibilità di maturare nuovi livelli interpretativi, da un punto di vista storico e critico, sul tema dell'infrastruttura considerata nella sua dimensione materiale e immateriale. La Basilicata è sempre stata un eccezionale laboratorio di relazione con il paesaggio e la sua natura. Un laboratorio di urbanistica, un laboratorio di coltivazione delle piante arboree ed erbacee, di allevamento degli animali e di sfruttamento delle foreste. Di questa

tradizione storica e antropologica, la regione Basilicata, conserva un patrimonio unico nel suo genere. Pensiamo al rapporto tra montagna e mare, una relazione che nasce da un preciso carattere geomorfologico generatore di ricchezze naturali impareggiabili che ha definito la storia politica, economica e culturale delle civiltà dalla Magna Grecia ad oggi. Eppure la Basilicata, come molte regioni del Sud vive questa profonda dicotomia, nel suo rapporto irrisolto con l'industria e una mancata riforma agraria, tra l'unicità del patrimonio archeologico e naturale, e la povertà economica media pro-capite. Perciò è fondamentale chiedersi: oltre il turismo, quale infrastruttura, quale Grande Opera è necessaria per il Sud? Quale economia, quale industrializzazione o quale ruralizzazione? Cosa possiamo imparare dalla Basilicata e dal rapporto che l'uomo ha costruito con la natura?



Elias & Yousef Anastas

Architetti



Intervento di arte pubblica Site specific

Stone Matters

Elias e Yousef Anastas sono due fratelli architetti, artisti e imprenditori Palestinesi. La loro ricerca artistica si fonda sullo studio dei principi geologici che governano la stratigrafia delle rocce sedimentarie, nonché sull'applicazione delle tecnologie più recenti nell'ambito dei sistemi costruttivi a secco. Le loro opere di arte pubblica, riflettono la meccanica della deposizione delle rocce sedimentarie come metafora di archeologia identitaria. Le loro installazioni pubbliche, complesse tenso-strutture a secco, combinano il senso di un profondo attaccamento alla terra al segno dell'adattamento dell'uomo nel territorio palestinese. Le loro opere sono state acquisite dalle collezioni dei più importanti musei esteri, come il V&A Museum di Londra. La scelta dei due artisti nasce dalla volontà

di attualizzare attraverso l'arte contemporanea internazionale il principio della trasformazione positiva del paesaggio come risultato del rapporto simbiotico tra uomo e natura. Inoltre la loro ricerca tende ad indagare gli aspetti analogici tra le architetture e le tecniche costruttive delle città del mondo e della Palestina. I due artisti saranno in residenza a Matera, per applicare le loro metodologie di analisi e progettazione al territorio lucano e alle sue attività di estrazione e cavatura, per realizzare un'opera d'arte permanente nello spazio pubblico che sia ponte tra la geologia, l'arte del costruire e la storia mediterranea più antica. Un'opera che sia sedimento di esperienze diverse per l'erezione di una cultura comune.

Accompagna Antonio Ottomanelli

Struttura della residenza

La residenza si svolgerà a partire da Maggio 2019 fino all'installazione dell'opera e della sua inaugurazione a Maggio 2020. I due artisti saranno presenti a Matera in diversi momenti. Parte dell'attività

di progettazione avverrà in remoto con il supporto - in loco - di un referente per il coordinamento della produzione. Durante l'ultimo periodo di residenza sono previsti dei talk pubblici con ospiti stranieri.

Programma degli incontri:

15-18 giugno 2019
visita + meeting

Visita ai siti di intervento indicati dal comune.
Analisi preliminare del contesto storico e paesaggistico
Ospite **Oscar di Montigny**

5-10 novembre 2019
visita + meeting

Presentazione del concept.
Esame dettagliato delle risorse locali,
contesto manifatturiero e dei soggetti industriali.
Ospite **Mario Cucinella**

1-8 agosto 2020
visita + talk

Verifica delle ultime fasi di produzione,
installazione e opening
Ospiti **Omar Al Quattan, Quattan Foundation,**
Salma Tuqan, Delfina Foundation,
Emily Jacir, DarJacir for Art and Research

Gli ospiti

Padre Ibrahim Faltas

Ibrahim Faltas (Alessandria d'Egitto, 2 febbraio 1964) è un francescano egiziano. È divenuto parroco di Gerusalemme nel 2004. Dal 1969 al 1982 ha studiato e si è diplomato nella Scuola Francescana di Kafred Dawar-Alessandria. Dal 1982 al 1985 ha frequentato l'Istituto Orientale Franciscano di Giza (Egitto) e si è laureato in Filosofia. Dal 1986 al 1988 ha prestato il servizio militare in Egitto. Dal 1988 al 1992 ha studiato a Gerusalemme presso lo Studium Theologicum Jerosolytanum conseguendo il Baccalaureato in Teologia. Il 28 agosto 1992 è stato quindi ordinato sacerdote nell'Ordine dei Frati Minori - Custodia di Terra Santa e dal 1993 al 1995 è divenuto direttore della Scuola Headnurse a Gerico. Dal 1995 è Direttore del Collegio di Terra Santa in Betlemme nonché responsabile dello Statu Quo nella Basilica della Natività di Betlemme. È cittadino onorario di Terni, Pratovecchio, Montevarchi, Orvieto e Sogliano sul Rubicone.

Oscar Farinetti

Nasce il 24 settembre 1954 ad Alba, in Piemonte. Nel 1972 si iscrive all'Università di Torino alla facoltà di Economia e Commercio: nel 1976, tuttavia, abbandona gli studi per dedicarsi al lavoro. Contribuisce, in particolare, allo sviluppo di Unieuro, supermercato fondato dal padre nella seconda metà degli anni Sessanta, facendo sì che si trasformi in una catena di grande distribuzione di importanza nazionale, specializzata nell'elettronica: nel 1978 entra a far parte del consiglio di amministrazione, per poi assumere la carica di amministratore delegato e infine di presidente. Nel 2003 sceglie di vendere Unieuro a Dixons Retail, public company di vendita al dettaglio di elettronica di consumo con sede nel Regno Unito: con i soldi ricavati, nel 2004 fonda Eataly, catena di distribuzione alimentare di eccellenza.

Mario Cucinella

Sin dall'inizio della sua attività importanti riconoscimenti in concorsi internazionali di progettazione e si è dedicato costantemente alla ricerca e allo sviluppo di prodotti di design industriale. Ha inoltre sempre coltivato uno speciale interesse per i temi legati alla progettazione ambientale e alla sostenibilità in architettura. Prima di aprire MCA, Mario Cucinella ha lavorato per cinque anni nello studio di Renzo Piano a Genova e successivamente a Parigi. È "visiting Professor" all'Università di Nottingham e tiene regolarmente conferenze in Italia e all'estero. Attualmente Cucinella è il Presidente di MCA. Lo studio, che si avvale di un team di architetti e ingegneri provenienti da vari paesi, possiede una solida esperienza nella progettazione architettonica con particolare attenzione alle tematiche energetiche ed ambientali, nel design industriale e nella ricerca tecnologica, anche attraverso collaborazioni con Istituti Universitari e programmi di ricerca banditi dalla Commissione Europea. In questi anni sono stati sviluppati progetti su scale diverse come realizzazione di edifici con varie destinazioni d'uso, ricerche tipologiche e tecnologiche, studi sulle strategie ambientali per il controllo climatico e grandi progetti urbani. Tra le realizzazioni più significative: il Sino Italian Ecological Building a Pechino, la nuova sede del Comune di Bologna, il Padiglione eBo a Bologna e la stazione Villejuif-Leo Lagrange della metropolitana di Parigi.

Simona Atzori

Simona Atzori nasce a Milano il giorno 18 giugno 1974 da genitori di origini sarde. È nota al grande pubblico per essere una ballerina e pittrice straordinaria, nel vero senso letterale della parola. Simona è nata priva degli arti superiori, nonostante ciò, ha saputo fare del proprio handicap un elemento di unicità in campo artistico: potenziando e concentrandosi sull'uso degli arti inferiori ha dedicato tutte le sue energie alla pittura e alla danza, discipline nelle quali il suo talento eccelle in modo oggettivo.

Stefano Boeri

Professore Ordinario di Urbanistica presso il Politecnico di Milano, ha insegnato come guest professor in diversi atenei internazionali, tra i quali l'Harvard Graduate School of Design di Cambridge, l'Istituto Strelka di Mosca, il Berlage Institute di Rotterdam e l'École Polytechnique Fédérale di Losanna. È stato progettista e membro del comitato scientifico dello Skolkovo Innovation Center, polo di alta tecnologia nei pressi di Mosca. Oggi dirige il Future City Lab della Tongji University di Shanghai, un programma di ricerca post-dottorato dove si anticipa la mutazione delle metropoli planetarie. È l'ideatore e progettista del Bosco Verticale, primo prototipo di edificio residenziale sostenibile con facciate ricoperte di alberi e piante, modello di riforestazione metropolitana che concepisce la vegetazione come elemento essenziale dell'architettura. Realizzato a Milano nel 2014, il Bosco Verticale riceve numerosi riconoscimenti internazionali, come l'International Highrise Award nel 2014 e il Best Tall Building Worldwide, premio come più bel grattacielo del mondo, insignito dal CTBUH nel 2015.

Oscar Di Montigny

Oscar di Montigny Chief Innovation, Sustainability & Value Strategy Officer, AD di Mediolanum Comunicazione oltre che essere stato ideatore e fondatore di MCU - Mediolanum Corporate University, è appassionato costruttore di ponti che permettano il dialogo tra le diverse parti e culture. Esperto di innovazione e megatrend è autore del best-seller Mondadori Il Tempo dei Nuovi Eroi.

Massimo Recalcati

Massimo Recalcati è uno degli psicoanalisti più noti in Italia. Insegna all'Università di Pavia e Verona. È fondatore di Jonas Onlus: centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi e direttore scientifico della Scuola di specializzazione in psicoterapia IRPA. Svolge attività di supervisore clinico presso diverse istituzioni sanitarie. Scrittore. Dal 2014 dirige per Feltrinelli la Collana Eredi e dal 2015 per Mimesis la collana Studi di Psicoanalisi. Collabora con diverse riviste specializzate italiane e internazionali e con le pagine culturali de La Repubblica.

Patrizio Paoletti

Uomo di pace, mentore, influencer e disruptor-coach si occupa di sviluppo personale, invita le persone che incontra ad andare oltre i luoghi comuni e i pregiudizi - personali, sociali, culturali - per indagare in profondità la possibile realizzazione del Sé. Da oltre trent'anni attraverso il programma Human Inner Design e la School of Self-Awareness propone originali e sapienziali metodiche di training esperienziale la cui validità è confermata dalle ricerche in ambito neuro-scientifico e dalle collaborazioni con scienziati, Istituti e Università internazionali quali la Bar Ilan University di Tel Aviv, l'Università La Sapienza di Roma e l'Istituto di Neuroscienza della Fondazione Patrizio Paoletti.

Michele Placido

Attore e regista. Dopo aver frequentato l'Accademia d'Arte Drammatica di Roma inizia la carriera alternando teatro e cinema. Sul palcoscenico lavora con registi come Ronconi, Strehler e Patroni Griffi. La sua prima interpretazione di successo al cinema è, nel 1974, "Romanzo popolare" di Monicelli. Ma la popolarità, anche internazionale, arriva con il ruolo del commissario Cattani de "La piovra" che interpreta dalla prima serie nel 1984 fino alla 4° nel 1989 in cui viene ucciso. Nello stesso anno esordisce alla regia con "Pummarò", cui seguono "Le amiche del cuore" (1992), "Un eroe borghese" (1995, che gli è valso un David speciale), "Del perduto amore" (1998). Continua la sua attività di attore e la alterna a quella di regista-autore. Nel 2002 presenta alla Mostra del cinema di Venezia "Un viaggio chiamato amore". Nel 2005 lancia un appello attraverso una tv di Kabul per la liberazione della cooperante italiana Clementina Cantoni sequestrata in Afghanistan.

Nel 2005 ha grande successo con "Romanzo criminale" tratto dal best seller di Giancarlo Di Cataldo in cui, tra l'altro, viene apprezzata particolarmente la sua capacità di scegliere e dirigere gli attori. Nel 2006 fa parte della giuria della 63ma Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.

Elias & Yousef Anastas

Elias e Yousef Anastas sono due architetti, artisti e imprenditori franco-palestinesi. Sono soci dello studio AAU attivo tra Betlemme e Parigi. Diplomato alla scuola di architettura parigina Val de Seine, Elias ha lavorato in diversi studi parigini prima di vincere un concorso per la costruzione di un conservatorio di musica a Betlemme. Yousef si è laureato alla scuola di architettura di Marne la Vallée. È ricercatore presso il laboratorio dell'Università di Princeton negli Stati Uniti ed ha ottenuto il suo diploma di ingegnere in Bridges and Roads nell'ottobre 2014. Hanno realizzato importanti opere in Palestina e in Europa, che si basano sui temi della sostenibilità e del recupero dell'artigianato locale.





Charity Partner

